



VERBALE DELL'INCONTRO TENUTOSI IN DATA 18.12.2012 TRA IL RETTORE PROF. CORRADO PETROCELLI ED IL DIRETTORE GENERALE DELL'A.O.U. POLICLINICO DI BARI DOTT. VITANGELO DATTOLI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'INTESA DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N.517/99

Il giorno 18 dicembre 2012, alle ore 19:00, presso il Rettorato (Palazzo Ateneo), si è tenuto l'incontro tra il Rettore dell'Università degli Studi di Bari prof. Corrado Petrocelli ed il Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico di Bari dott. Vitangelo Dattoli, ai fini del raggiungimento dell'intesa prevista dall'articolo 3 del Decreto Legislativo n.517/99.

E' altresì presente il Prorettore prof. Augusto Garuccio.

Redige il verbale la sig.ra Rosa Francesca Armenise.

In via preliminare viene richiamata la normativa di riferimento e vengono ripercorse le attività realizzate nell'ambito del procedimento relativo al raggiungimento dell'intesa prevista dall'articolo 3, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n.517/99:

- il Decreto Legislativo n.517/99, concernente la disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, prevede l'istituzione dei D.A.I. (Dipartimenti ad Attività Integrata) nell'ambito del nuovo modello d'Azienda unica ospedaliero-universitaria;
- il Dipartimento ad Attività Integrata è organizzato come centro di responsabilità e di costo unitario in modo da garantire unitarietà della gestione, l'ottimale collegamento tra assistenza, didattica e ricerca e la necessaria flessibilità operativa, secondo i principi indicati all'art. 4, VII comma del D.P.C.M. 24 maggio 2001 (lett.a/h);
- l'art.3, comma 2, del citato D. Lgs.n.517/99 stabilisce che nell'atto aziendale sono disciplinati, sulla base dei principi e dei criteri stabiliti nei protocolli d'intesa tra regione e università, la costituzione, l'organizzazione ed il funzionamento dei dipartimenti ad attività integrata e sono individuate le strutture complesse che li compongono, indicando quelle a direzione universitaria;
- con nota prot.n.82706/DG del 3.10.2012 il Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico ha trasmesso la bozza del Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata;
- con nota prot.n.85224/DG del 10.10.2012 il Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico ha trasmesso la proposta di riorganizzazione dipartimentale;
- il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, cui il Rettore ha sottoposto le succitate proposte rispettivamente nel corso delle sedute del 13.11.2012 e 20.11.2012.



proposto, su conforme delibera del Consiglio di Facoltà del 12.11.2012, alcune modifiche sia al Regolamento di Funzionamento dei D.A.I. sia alla nuova organizzazione dei D.A.I.;

- l'Organo di Indirizzo dell'A.O.U. Policlinico, riunitosi il 5 dicembre u.s., ha preso atto ed espresso parere favorevole in ordine alle proposte di modifica e/o integrazione proposte dagli Organi Accademici Centrali dell'Università;
- con nota prot.n.105450 del 13.12.2012 il Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico ha informato le organizzazioni sindacali aziendali della dirigenza Medica, della dirigenza Sanitaria-Professionale-Tecnica ed Amministrativa e del Comparto;
- in particolare l'art. 13 (Norme transitorie e finali) del succitato Regolamento ha previsto che in prima applicazione, in assenza della componente elettiva del Comitato Direttivo, il Direttore *pro tempore* del D.A.I. viene nominato con specifico atto d'intesa tra il Direttore Generale ed il Rettore, per avviare le procedure elettive che dovranno concludersi entro e non oltre 6 mesi.

Alla luce di quanto sopra esposto, con il presente atto il Rettore ed il Direttore Generale si danno reciprocamente atto che l'intesa è stata raggiunta sul sotto riportato Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata :

REGOLAMENTO
COSTITUTIVO E DI FUNZIONAMENTO
DEI DIPARTIMENTI AD ATTIVITA' INTEGRATA

Art. 1
(Oggetto del regolamento)

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Conсорziale" Policlinico di Bari (di seguito: Azienda).
2. Le premesse sono parte integrante del presente regolamento.

Art. 2
(Assetto organizzativo)

1. I DAI sono costituiti da Strutture complesse e Strutture semplici, per l'utilizzo comune ed ottimale delle risorse umane e strumentali destinate all'assistenza e per il coordinamento delle attività assistenziali, di formazione e di ricerca proprie dell'area, nel rispetto delle competenze previste dall'ordinamento del servizio sanitario e dall'ordinamento universitario.
2. A ciascun DAI affrisce il personale universitario conferito in convenzione e del servizio sanitario, assegnato alle strutture da cui è costituito o direttamente ad esso.
3. Ciascun DAI, al fine di assicurare il proprio concorso all'attività di ricerca ed all'attività didattica connesse all'attività assistenziale da esso svolta, ha come riferimento la struttura di raccordo istituita tra i Dipartimenti Universitari di area Medica (Facoltà/Scuola di Medicina) nonché, ove possibile, almeno uno tra i Dipartimenti Universitari per quanto attiene gli aspetti di ricerca e di formazione.

Art. 3
(Strutture e Programmi)



1. Le Strutture complesse, individuate in modo specifico nel Protocollo d'Intesa Regione – Università rappresentano l'articolazione interna del DAI. Ciascuna Struttura complessa fa parte di un solo DAI e possiede autonomia tecnico-professionale e gestionale-organizzativa, limitatamente alle risorse e ai programmi negoziati ed assegnati in modo specifico. Concorrono allo svolgimento delle attività formative e di ricerca organizzate dalle strutture istituzionalmente preposte a tali attività.

2. Le Strutture semplici sono articolazioni organizzative individuate all'interno delle strutture complesse che devono svolgere un'attività specifica e non coincidere con l'omologa struttura complessa di riferimento. Le Strutture semplici dispongono di un budget finalizzato alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Sono individuate dal Direttore Generale su proposta del Direttore della Struttura Complessa, previo parere del Direttore del DAI e dell'Organo di Indirizzo.

3. Le strutture semplici a valenza dipartimentale svolgono attività e funzioni specifiche nell'ambito del Dipartimento di riferimento, ove non possono essere previste in numero superiore ad una per medesime discipline e funzioni. Le strutture semplici a valenza dipartimentale dispongono di un budget finalizzato alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Sono individuate dal Direttore Generale, su proposta del Direttore del Dipartimento di riferimento, sentiti i Direttori delle Strutture Complesse interessate e l'Organo di Indirizzo. Le strutture semplici a valenza dipartimentale concorrono allo svolgimento delle attività formative e di ricerca organizzate dalle strutture istituzionalmente preposte a tali attività.

4. Le unità di Progetto per i "Programmi interdipartimentali finalizzati alla integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca" di cui al comma 4 dell'art.5 del D.L.vo 517/99, sono un modello organizzativo trasversale che consente, in relazione ai processi assistenziali o di ricerca di rilievo aziendale o interdipartimentale, la programmazione e l'organizzazione unitaria di attività e competenze fornite da professionisti afferenti a strutture organizzative, anche diverse. Al responsabile del Programma compete, pertanto, il coordinamento di quota parte delle risorse assegnate ad altre strutture e la responsabilità diretta in ordine al raggiungimento degli obiettivi. Partecipano al programma unità di personale laureato afferente a più Unità Operative Complesse e Semplici, i cui Responsabili esprimono parere sull'attivazione del Programma e ai fini dell'affidamento delle funzioni di responsabile dello stesso Programma. Ogni unità di personale laureato può afferire ad un solo Programma. I programmi sono individuati dal Direttore generale su proposta dei Direttori dei DAI interessati, sentito l'Organo di Indirizzo. Possono essere attribuiti a docenti di I, a docenti di II fascia, a ricercatori, a dirigenti ospedalieri, non titolari di altro incarico di tipo gestionale previsto nella graduazione delle funzioni assistenziali. Le unità di Progetto per i "Programmi interdipartimentali finalizzati alla integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca" concorrono allo svolgimento delle attività formative e di ricerca organizzate dalle strutture istituzionalmente preposte a tali attività.

5. Ai fini della valutazione dell'attività dei DAI, i Programmi interdipartimentali hanno quale riferimento il DAI di inquadramento del Responsabile, fermo restando che le attività svolte presso altri DAI concorrenti ai fini della realizzazione del programma saranno parametro di valutazione di tali DAI.

Art. 4 (Funzioni del DAI)

1. Il DAI, grazie anche a risorse professionali specificamente assegnate, svolge tutte le funzioni necessarie ad assicurare, nel rispetto delle specifiche normative e delle programmazioni istituzionali, l'esercizio coordinato ed integrato delle attività di assistenza con quelle di ricerca e di formazione coerenti con la specifica area assistenziale.

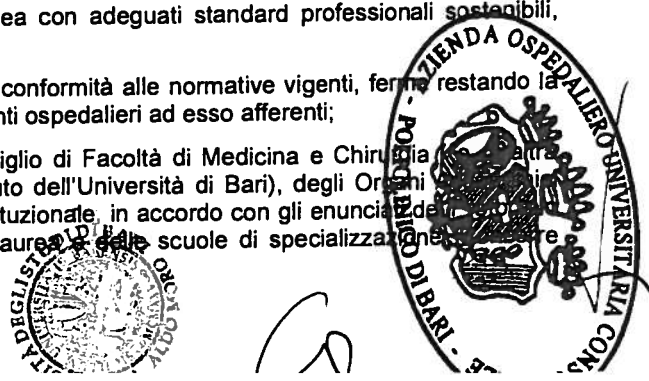
In particolare, il DAI:

a) coordina ed assicura la realizzazione dei piani di attività assistenziali negoziate ed assegnate alle strutture organizzative in cui è articolato, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo coordinato, secondo i criteri di efficacia ed appropriatezza, delle risorse disponibili a livello sia intra che interdipartimentale; realizza il governo clinico del sistema di produzione dei servizi, sia in termini di processo decisionale finalizzato alla garanzia della qualità tecnica delle prestazioni e appropriata modalità di erogazione delle stesse, sia in termini di partecipazione dei professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionale. Assicura l'implementazione e gestione di adeguate forme di monitoraggio e valutazione della qualità assistenziale. Promuove lo sviluppo delle competenze professionali e la loro valorizzazione;

b) individua e promuove nuove attività e/o modelli di assistenza adeguandoli alle innovazioni tecnologiche ed organizzative, garantendo altresì il mantenimento della qualità dell'assistenza in linea con adeguati standard professionali sostenibili, secondo i principi propri del governo clinico;

c) concorre a promuovere, sostenere e realizzare attività di ricerca, in conformità alle normative vigenti, fermo restando la libertà e l'autonomia di ricerca di docenti, ricercatori universitari e dirigenti ospedalieri ad esso afferenti;

d) concorre operativamente, in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia (e della struttura di raccordo costituita ai sensi della L.240/2010 e dello Statuto dell'Università di Bari), degli Organi di Indirizzo dell'Università, dell'Azienda e di altre strutture aventi specifico ruolo istituzionale, in accordo con gli enunciati del Protocollo d'intesa, allo svolgimento di attività didattica nell'ambito dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione;



altresì allo svolgimento delle attività formative per i master e i dottorati di ricerca, nonché di pertinenti attività di formazione, aggiornamento e perfezionamento (Educazione Continua in Medicina);

e) concorre a promuovere e curare, nelle componenti universitarie ed ospedaliere e nel rispetto delle specifiche e vigenti normative, la realizzazione di programmi di ricerca e lo svolgimento di attività di consulenza e di ricerca su contratto, convenzione o commissione;

f) promuove e favorisce il collegamento con strutture territoriali ed ospedaliere, anche al fine di assicurare la continuità assistenziale;

g) promuove e programma iniziative di educazione ed informazione sanitaria;

h) formula proposte ed esprime pareri sui programmi di investimento edilizio e tecnologico, nonché sulla programmazione delle risorse professionali.

Art. 5 **(Organi del DAI)**

1. Sono organi del Dipartimento il Direttore e il Comitato Direttivo.

Art. 6 **(Direttore)**

1. Il Direttore è un Direttore di Struttura complessa del DAI e viene nominato dal Direttore Generale dell'Azienda, d'intesa col Rettore dell'Università. Il Direttore viene scelto sulla base di requisiti di esperienza e capacità clinica, gestionale, scientifica e formativa, nell'ambito di una terna proposta dal Comitato Direttivo, nella quale siano rappresentate entrambe le componenti universitaria ed ospedaliera, ove presenti. Per l'individuazione della terna ciascun componente del Comitato può esprimere tre preferenze, di cui non più di due per la stessa componente. Il voto è segreto. In caso di parità di voti, tra un numero di candidati superiore a tre, ai fini della formazione della terna prevale la maggiore anzianità di funzione dirigenziale apicale e, in caso di ulteriore parità, l'anzianità anagrafica. I candidati inseriti nella terna devono produrre la proposta di un programma di attività triennale per la realizzazione degli obiettivi assegnati al DAI dalla Direzione Generale, precisando l'articolazione delle sue attività.

2. La durata dell'incarico è triennale ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Nel periodo compreso tra il novantesimo e il trentesimo giorno prima della scadenza del mandato del Direttore, il Direttore di Struttura complessa più anziano di nomina convoca il Corpo elettorale per procedere all'individuazione della terna di candidati necessaria per il rinnovo della carica. Lo stesso Direttore di Struttura complessa provvede a convocare il Comitato Direttivo per il medesimo fine, qualora il Direttore cessi dalla carica prima della scadenza dell'incarico, entro il trentesimo giorno dall'avvenuta cessazione.

3. Il Direttore del DAI mantiene la direzione della Struttura complessa di cui è Direttore.

4. Per i docenti universitari le incompatibilità sono disciplinate dallo Statuto dell'Università di Bari.

5. Il Direttore del Dipartimento ne garantisce il funzionamento ed esercita le funzioni di rappresentanza dello stesso.

Il Direttore è sovraordinato ai Direttori di struttura limitatamente agli aspetti di natura gestionale attinenti al DAI ed assume responsabilità in ordine ai seguenti processi, fermi restando gli obblighi e le prerogative dei Direttori delle strutture subordinate:

a) presiede il Comitato Direttivo e cura l'attuazione delle decisioni assunte;

b) promuove le attività del Dipartimento e vigila sull'osservanza di leggi e regolamenti;

c) assicura il perseguimento della qualità dell'assistenza anche attraverso il ricorso a metodologie e strumenti del governo clinico, promuovendo l'adozione di linee guida e la definizione di percorsi clinico – assistenziali, al fine di adeguare i comportamenti professionali a criteri di appropriatezza ed efficacia, sulla base delle migliori evidenze scientifiche disponibili;

d) promuove la valutazione sistematica e continuativa dei risultati dei processi assistenziali (audit clinico);

e) negozia il budget globale di Dipartimento con la Direzione Generale dell'Azienda per le attività assistenziali e per le attività didattiche e di ricerca con riferimento ai programmi di sviluppo ed alla valutazione della qualità dell'attività svolta, effettuata anche con l'uso di indicatori oggettivi;

f) concerta i budget ed i piani di attività delle Strutture complesse, delle Strutture semplici dipartimentali e dei Poli specializzati con i rispettivi Responsabili, sulla base delle linee guida indicate dalla Direzione Generale;



- g) è responsabile del raggiungimento degli obiettivi di assistenza e, per gli ambiti di competenza del DAI di cui all'art. 4 comma 1 punti c) e d), di ricerca e di formazione negoziati con la Direzione Generale dell'Azienda e procede ad una verifica periodica dei risultati utilizzando indicatori definiti a livello aziendale. A tal fine, può emanare direttive per il personale operante all'interno del Dipartimento;
- h) predispone annualmente una relazione sui risultati dell'attività assistenziale e, per gli ambiti di competenza del DAI, dell'attività di ricerca e di formazione svolta nel Dipartimento;
- i) definisce l'allocazione delle risorse all'interno del Dipartimento, per quanto di sua competenza, secondo criteri espliciti di priorità aziendali e dipartimentali basati su indicatori di efficienza e di efficacia;
- j) formula criteri clinici di priorità di accesso alle prestazioni e vigila sulla loro corretta applicazione;
- k) promuove l'innovazione tecnico-professionale ed organizzativa;
- l) promuove la valorizzazione e lo sviluppo professionale;
- m) promuove e coordina le attività di formazione e aggiornamento per il personale;
- n) propone alla Direzione Generale eventuali criteri per l'incentivazione economica da riconoscere al personale, sentito il Comitato Direttivo;
- o) propone alla Direzione Generale dell'Azienda l'istituzione e la soppressione di:
- Strutture semplici a valenza dipartimentale;
 - Unità di Progetto per "Programmi interdipartimentali ex art.5, comma 4, del D.Lgs 517/99, tenuto conto del parere dei Direttori delle Strutture Complesse e dei Responsabili di Strutture Semplici che partecipano al programma;
- p) esprime parere sull'istituzione e la soppressione di strutture semplici
- q) cura lo sviluppo delle relazioni interne ed esterne;
- r) cura i rapporti di competenza con i Direttori di Dipartimento Universitari interessati dall'attività del DAI;
- s) concorre a tutelare ed a valorizzare le istanze degli studenti e specializzandi, compatibilmente con l'organizzazione del DAI.
- t) convoca ogni anno almeno una assemblea della dirigenza medica e non medica, universitaria ed ospedaliera afferente al DAI, nella quale vengono presentati i piani di sviluppo e i risultati raggiunti nell'ambito delle attività didattiche, di ricerca ed assistenziali attuate con il concorso del DAI.

Art. 7
(Vice Direttore)

1. Il Direttore del DAI nomina, tra i Direttori di Struttura complessa afferenti al DAI, il Vice Direttore. La durata della carica del Vice Direttore coincide con quella del Direttore.
2. Il Vice Direttore sostituisce il Direttore in caso di assenza o di impedimento.
3. La carica di vicedirettore può essere rinnovata una sola volta.
4. Per tale carica non è prevista alcuna indennità o emolumento.

Art. 8
(Comitato Direttivo)

1. Il Comitato Direttivo collabora con il Direttore per lo svolgimento delle attività del DAI. Il Comitato Direttivo è composto da membri di diritto e da membri di nomina elettiva. E' presieduto dal Direttore di Dipartimento.
2. Sono membri di diritto:
 - a) I Direttori delle Strutture complesse;
 - b) I Responsabili delle Strutture semplici dipartimentali e i Responsabili di Unità di Progetto per i Programmi Interdipartimentali;
 - c) Il Dirigente medico con funzioni organizzative, di cui all'art. 11, comma 2.
3. Sono membri elettivi:



Handwritten signature





a) un rappresentante eletto per ciascuno dei raggruppamenti di profili professionali, ove presenti (infermieristica-ostetrica, tecnico-sanitaria-riabilitativa e amministrativa);

b) un numero di componenti pari al 50% dei membri di diritto, eletti a scrutinio segreto tra il personale dirigente sanitario ospedaliero ed universitario delle strutture del DAI, in cui sia rappresentata sia la componente ospedaliera che quella universitaria. L'eventuale arrotondamento necessario per determinare il numero dei componenti elettivi è disposto per eccesso;

c) un rappresentante degli iscritti alle Scuole di Specializzazione connesse con le strutture assistenziali di riferimento;

d) un rappresentante degli iscritti alle Scuole di Dottorato di Ricerca connesse con le strutture assistenziali di riferimento.

4. I componenti elettivi del Comitato durano in carica tre anni dall'insediamento del Comitato medesimo. Le modalità di elezione sono stabilite dall'apposito regolamento aziendale.

5. Nell'ambito delle sue funzioni, il Comitato Direttivo:

a) definisce le linee generali di attività del Dipartimento, tenendo conto sia delle linee guida indicate dalla Direzione Generale e dei programmi aziendali, anche pluriennali, sia delle funzioni e delle finalità proprie del DAI; approva la relazione consuntiva annuale del Direttore;

b) formula proposte su progetti di collaborazioni con enti pubblici e privati;

c) pianifica l'utilizzo delle risorse necessarie per l'attuazione delle attività formative e di ricerca e per l'organizzazione delle attività dei medici in formazione specialistica nelle diverse Unità Operative;

d) propone la terna di cui all'art. 6, comma 1.

6. Il Comitato Direttivo formula proposte ed esprime pareri in ordine a:

a) ottimizzazione della gestione del personale e dei medici in formazione specialistica nel rispetto della normativa universitaria di settore e delle deliberazioni degli Organi accademici competenti;

b) ottimizzazione della gestione delle risorse tecnologiche, materiali e strutturali;

c) sperimentazione e adozione di modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza ed all'integrazione delle attività delle Strutture complesse, delle Strutture semplici e dei Programmi e delle funzioni di pertinenza del DAI stesso, di cui all'art. 4;

d) coordinamento e sviluppo delle attività cliniche, di ricerca sanitaria finalizzata, di formazione pratico – professionalizzante del personale, di valutazione della qualità dell'assistenza nonché dell'appropriatezza delle prestazioni;

e) miglioramento della qualità delle relazioni con il paziente;

f) coordinamento con le attività extra o intra ospedaliere connesse alle funzioni del DAI;

g) individuazione e promozione di nuove attività e/o modelli di assistenza;

h) valutazione e verifica della qualità dell'assistenza fornita e del corretto accesso ai servizi, con particolare riferimento alla gestione delle liste di attesa, ai sensi della normativa vigente, tenuto conto della qualità della didattica e della ricerca;

i) attività di formazione e aggiornamento per il personale;

j) programmazioni del fabbisogno quali-quantitativo del personale ospedaliero ed universitario per le attività assistenziali, in base anche alle esigenze di formazione e di ricerca.

7. Le sedute del Comitato Direttivo, convocate dal Direttore di Dipartimento almeno una volta ogni due mesi, sono valide con la presenza della metà più uno degli aventi diritto, dedotti gli assenti giustificati; le decisioni sono validamente assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua assenza, del Vice Direttore. Di ogni seduta è redatto un succinto verbale che viene trasmesso al Direttore Generale ed al Rettore e reso pubblico.



Art. 9

(Ufficio di Direzione del DAI e coordinamento delle funzioni amministrative)

1. A supporto delle attività di Direzione del DAI ed ai fini dello svolgimento delle necessarie funzioni istruttorie, viene costituito un Ufficio di Direzione composto dal Vice Direttore e da un componente, designato dallo stesso Direttore, per ciascuna delle seguenti categorie:

- a) Responsabili delle Strutture semplici dipartimentali e Responsabili di Unità di Progetto per Programmi Interdipartimentali;
- b) personale dei raggruppamenti di profili professionali, (infermieristica-ostetrica, tecnico-sanitaria-riabilitativa e amministrativa);
- c) personale dirigente ospedaliero ed universitario delle strutture del DAI;
- d) studenti, specializzandi, dottorandi.

2. Viene altresì costituita una Segreteria di Coordinamento delle funzioni amministrative composta, di norma, da personale universitario conferito in convenzione, in possesso di competenze professionali specifiche. La Segreteria di Coordinamento svolge le seguenti funzioni:

- a) organizza ed assicura l'attività di segreteria degli organi del dipartimento e dell'Ufficio di direzione;
- b) favorisce la migliore integrazione tra le diverse strutture del DAI, coordinando il personale con compiti amministrativi e le attività amministrative afferenti al Dipartimento stesso;
- c) concorre alla promozione dei processi di formazione, aggiornamento e addestramento e collabora ai processi di valutazione e gestione del sistema premiante del personale di competenza;
- d) organizza l'attività amministrativa connessa all'attività didattica e di ricerca dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento Universitario di riferimento, avvalendosi delle unità di personale ospedaliero od universitario secondo quanto specificato nell'Atto Aziendale e nei Protocolli d'Intesa Regione-Università per le Lauree Sanitarie.

Art. 10

(Rapporti con gli Uffici di Staff)

1. Gli Uffici di Staff della Direzione Generale forniscono il loro necessario supporto metodologico ed operativo ai programmi del DAI, il quale assicura, a sua volta, l'adempimento del dovere informativo verso gli uffici stessi.

Art. 11

(Relazioni organizzative con la Direzione Medica di Presidio)

1. Al fine di rendere omogenee le procedure sanitarie-organizzative e di uniformare i criteri di organizzazione e gestione complessiva, mantenendo l'unitarietà del processo produttivo sanitario e garantendo l'integrazione tra i DAI, la Direzione Medica di Presidio (DPO) esercita funzioni di coordinamento e gestione in merito ai seguenti aspetti:

- a) igiene, controllo dei servizi esternalizzati e sicurezza ospedaliera;
- b) programmazione e gestione delle risorse professionali di competenza;
- c) edilizia sanitaria;
- d) gestione integrata di aree trasversali afferenti a più strutture dipartimentali (radiologia, aree critiche, comparti operatori, specialistica ambulatoriale);
- e) analisi e progettazione organizzativa delle attività sanitarie;
- f) promozione dell'innovazione organizzativa;
- g) orientamento del sistema informativo sanitario alle valutazioni delle performance sotto il profilo dell'efficienza operativa e dell'efficacia;
- h) interfaccia operativa e coordinamento con i servizi trasversali (Farmacia, Tecnologie Biomediche, Sanitaria, SIA) ed amministrativi e Uffici di Staff per l'attuazione dei progetti aziendali;



Handwritten signature





- i) monitoraggio e valutazione dei risultati dei DAI e dei programmi interdipartimentali ed individuazioni di azioni correttive;
 - j) promozione di azioni di miglioramento dell'appropriatezza clinica ed organizzativa;
 - k) vigilanza sull'accesso alle prestazioni;
 - l) funzioni medico legali.
2. Al fine di assicurare il collegamento tra DAI e la DPO è individuato per ciascun DAI un dirigente medico della DPO, assegnato dal DPO.
3. Il dirigente medico di cui al comma precedente è membro del Comitato Direttivo e partecipa a pieno titolo alle attività di dipartimento assicurando, nell'ambito delle linee di indirizzo della DPO e della Direzione aziendale, l'esercizio della funzione propria della DPO e la loro armonizzazione con i programmi di dipartimento.

Art. 12
(Gestione per budget)

1. I DAI adottano la metodologia di gestione per budget. Il Direttore del DAI ha la responsabilità di tale gestione.
2. Il documento di budget annuale costituisce il piano di attività per la gestione complessiva del DAI. Il documento di budget, allegato al bilancio economico preventivo dell'Azienda, è trasmesso anche al Rettore dell'Università.
3. La programmazione annuale dell'impiego delle risorse e delle attività del DAI trova riferimento, in modo distinto, nel budget complessivo del DAI medesimo e nel budget di ciascuna Struttura complessa, Struttura semplice.
4. Il processo di budget del DAI si articola come segue:
- a) il Direttore del DAI, sulla base delle linee generali d'indirizzo della Direzione dell'Azienda, individua piani, programmi e progetti per l'attività dell'anno successivo, prevedendo anche le risorse necessarie;
 - b) al fine di realizzare quanto previsto alla lettera a), il Direttore raccoglie ed elabora le proposte delle Strutture complesse, delle Strutture semplici e dei Programmi in un documento di budget complessivo;
 - c) il budget complessivo, elaborato come previsto alle lettere a) e b), è negoziato dal Direttore del DAI con la Direzione Generale;
 - d) il Direttore del DAI, sentito il Comitato Direttivo, cura l'assegnazione delle risorse negoziate alle singole Strutture complesse, Strutture semplici e Programmi, concordando con le stesse i piani e gli impegni di attività, al fine di raggiungere gli obiettivi prioritari di Dipartimento, definiti con la Direzione Generale.
5. Il Direttore di Dipartimento verifica periodicamente la congruità con il budget negoziato. Dell'esito di tali verifiche viene informata la Direzione generale dell'Azienda.

Art. 13
(Norme transitorie e finali)

1. In prima applicazione, in assenza della componente elettiva del Comitato Direttivo, il Direttore *pro tempore* del DAI viene nominato con specifico atto d'intesa tra il Direttore Generale ed il Rettore, per avviare le procedure elettive che dovranno concludersi entro e non oltre 6 mesi. In ogni caso il periodo transitorio non è computato nella durata del mandato triennale.
2. Il presente regolamento e la costituzione dei Dipartimenti stessi saranno verificati dopo 18 mesi dalla sua applicazione dal Direttore Generale d'intesa col Rettore, acquisito il parere dell'Organo di Indirizzo, del Collegio di Direzione dell'Azienda, del Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia.
3. Chiunque non partecipi senza giustificato motivo per più di tre sedute all'anno dell'Organo di cui è componente elettivo, decade dal mandato.

Le parti, inoltre, dichiarano di condividere la nuova organizzazione dipartimentale dell'Azienda Ospedaliera dell'Università di Bari Policlinico come di seguito riportata:



C





1. D.A.I. Cardiotoracico	
UU.OO. 7	U.O.C
	Cardiologia Ospedaliera
	Cardiologia Universitaria
	Malattie Apparato Respiratorio Universitaria
	Malattie Apparato Respiratorio Ospedaliera "De Ceglie"
	Cardiochirurgia Universitaria
	Chirurgia Toracica Universitaria
	Chirurgia Vascolare Universitaria

2. D.A.I. Neuroscienze e Organi di Senso, e Apparato Locomotore	
UU.OO. 13	U.O.C
	Neurologia Universitaria "Amaducci"
	Neurologia Universitaria "Puca"
	Neurologia Ospedaliera
	Neurofisiopatologia Universitaria
	Neuroradiologia Universitaria
	Neurochirurgia Universitaria
	Medicina Fisica e Riabilitazione Universitaria + USU
	Psichiatria Universitaria
	Otorinolaringoiatria Universitaria
	Oftalmologia Universitaria
	Neuropsichiatria Infantile Universitaria
	Ortopedia e Traumatologia I Universitaria
	Ortopedia e Traumatologia II Universitaria





3. D.A.I. Medicina Interna, Medicina Specialistica

UU.OO 15	U.O.C
	Reumatologia Universitaria
	Endocrinologia Universitaria
	Ematologia Universitaria
	Medicina Trasfusionale Ospedaliera
	Medicina Interna Universitaria "Murt"
	Medicina Interna Ospedaliera "Pende"
	Medicina Interna Universitaria "Bacelli"
	Medicina Interna Universitaria "Frugoni"
	Allergologia Univ ²
	Oncologia Universitaria
	Geriatrica Universitaria
	Malattie Infettive Universitaria
	Dermatologia e Venereologia Universitaria
	Nefrologia Universitaria
	Gastroenterologia Universitaria
	Gastroenterologia Ospedaliera

4. D.A.I. Chirurgia Generale, Ginecologia ed Ostetricia ed Anestesia

UU.OO 8	U.O.C
	Chirurgia Generale Universitaria "Rubino"
	Chirurgia Generale Universitaria "Marinaccio"
	Urologia I Universitaria
	Chirurgia Generale Ospedaliera "Balestrazzi"
	Ginecologia ed Ostetricia Universitaria I
	Ginecologia ed Ostetricia Universitaria II
	Ginecologia ed Ostetricia Universitaria III ¹
	Anestesia e Rianimazione II Universitaria





5. D.A.I. Emergenza ed Urgenza

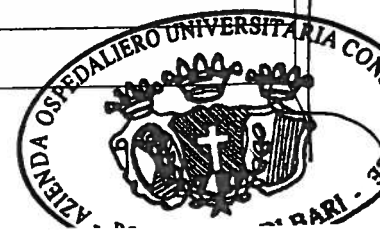
U.O.C	
UU.OO. 9	Anestesia e Rianimazione I Universitaria
	Chirurgia Generale Universitaria "Bonomo"
	Urologia II Universitaria
	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva Universitaria con annesso Centro Ustioni
	Odontoiatria Universitaria
	Chirurgia Generale Universitaria "De Blasi"
	Chirurgia Maxillo – Facciale Universitaria
	Medicina e Chirurgia di Accettazione d'Urgenza Ospedaliera
	Cardiologia d'Urgenza ²
	Anestesia Ospedaliera

6. D.A.I. Scienze e Chirurgia Pediatriche

U.O.C	
UU.OO. 14	Pediatria Universitaria "Vecchio" - Policlinico
	Pediatria Universitaria "Trambusti" – Giovanni XXIII
	Malattie Metaboliche e Genetiche Ospedaliera - Giovanni XXIII
	Pediatria Ospedaliera - Giovanni XXIII
	Neurologia Pediatrica Ospedaliera - Giovanni XXIII
	Malattie Infettive Ospedaliera - Giovanni XXIII
	Chirurgia Pediatrica Universitaria - Policlinico ¹
	Chirurgia Pediatrica Ospedaliera – Giovanni XXIII
	Chirurgia Pediatrica Ospedaliera ad indirizzo urologico – Giovanni XXIII
	Ortopedia e Traumatologia Ospedaliera - Giovanni XXIII
	Cardiochirurgia - Giovanni XXIII
	Cardiologia - Giovanni XXIII
	Anestesia e Rianimazione - Giovanni XXIII
	Oncologia ed Ematologia Oncologica Pediatrica Ospedaliera – Policlinico
	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale Universitaria - Policlinico



CP





7. D.A.I. di Patologia Diagnostica, Bioimmagini e Sanità Pubblica

U.O.C	
UU.OO 16	Igiene Universitaria
	Medicina Legale Universitaria
	Medicina del Lavoro Universitaria
	Anatomia Patologica Universitaria
	Patologia Clinica Universitaria
	Patologia Clinica Ospedaliera
	Microbiologia e Virologia Universitaria
	Tipizzazione Tissutale
	Laboratorio di Genetica Medica Universitaria
	Radiodiagnostica Universitaria
	Radiodiagnostica Ospedaliera
	Radiodiagnostica II Ospedaliera ad indirizzo Senologico
	Radiodiagnostica - Giovanni XXIII
	Radioterapia Ospedaliera
	Fisica Sanitaria Ospedaliera
	Patologia Clinica Ospedaliera – Giovanni XXIII ¹
	Medicina Nucleare Universitaria

Totale 81 Unità Operative Complesse

U.O.C
Centrale Operativa 118
Farmacia Ospedaliera
Farmacia Ospedaliera - Giovanni XXIII
Direzione Medica del presidio Ospedaliero

Totale 85 Unità Operative Complesse

Nota¹: Richiama l'art. 1 dell'atto di intesa sottoscritto tra Regione Puglia ed Università di Bari di modifica dell'allegato B relativo alla norma transitoria.

Nota²: U.O.S. a seguito di applicazione del vigente allegato "B" del Protocollo d'intesa.



G



Le parti, infine, stabiliscono di affidare, in via provvisoria, le funzioni di Direttore *pro tempore* dei sotto indicati D.A.I., ai Direttori di U.O.C. a fianco indicati:

1. D.A.I. Cardiotoracico

- Direttore pro tempore: Prof. Stefano Favale

2. D.A.I. Neuroscienze e Organi di Senso, e Apparato Locomotore

- Direttore pro tempore: Prof. Carlo Sborgia

3. D.A.I. Medicina Interna, Medicina Specialistica

- Direttore pro tempore: Prof. Giuseppe Palasciano

4. D.A.I. Chirurgia Generale, Ginecologia ed Ostetricia ed Anestesia

- Direttore pro tempore: Prof. Vincenzo Memeo

5. D.A.I. Emergenza ed Urgenza

- Direttore pro tempore: Prof. Tommaso Fiore

6. D.A.I. Scienze e Chirurgia Pediatriche

- Direttore pro tempore: Prof. Luciano Cavallo

7. D.A.I. di Patologia Diagnostica, Bioimmagini e Sanità Pubblica

- Direttore pro tempore: Prof. Giuseppe Angelelli

L'incontro termina alle ore 20:00 .

Letto, confermato e sottoscritto

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

IL RETTORE

Prof. Corrado Petrocelli



A.O.U. POLICLINICO DI BARI

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vitangelo Dattoli

